

Bologna, destinazione Mice ancora più appealing e internazionale

Dopo il restyling dell'Europauditorium Bologna Congressi si conferma player di primo piano nel progetto di riqualificazione della città come polo congressuale e fieristico di richiamo, con nuovi investimenti, idee, partnership e appuntamenti



Europauditorium

Oggi, con la ristrutturazione dell'Europauditorium, Bologna Congressi inaugura una nuova era Mice in grado di rispondere adeguatamente a una domanda anche internazionale sempre più esigente e in continua crescita. Il restyling della struttura fa, infatti, parte di un più ampio piano di sviluppo dell'intero sistema congressuale e fieristico finalizzato a posizionare il capoluogo emiliano tra le mete più appealing per il turismo Mice, grazie anche a un efficiente sistema aeroportuale che, negli ultimi anni, ha reso la città ancora più accessibile dall'estero. Abbiamo incontrato il direttore Operativo di Bologna Congressi, **Donato Loria**, per cono-

scere nel dettaglio gli elementi di innovazione del nuovo auditorium e i prossimi step del progetto.

«Già da tempo», spiega Loria, «si parlava di un progetto di restyling del nostro polo congressuale e si è deciso di iniziare dall'Europauditorium, proprio perché è un simbolo per la città di Bologna: fin dagli anni Settanta, il palazzo ospita in contemporanea congressi, eventi e spettacoli teatrali.

Grazie a questo importante intervento, lo storico auditorium oggi si colloca al primo posto per capienza in Emilia-Romagna e nella Top Five in Italia potendo accogliere fino a 1.750 persone (mentre pre-



cedentemente i posti erano complessivamente 1.340). Oltre ad aver rinnovato le sedute e la tappezzeria, il restauro ha fatto sì che l'acustica, peraltro già ottima, fosse ulteriormente migliorata. Infine, ma non ultimo, si è tenuto conto dell'ottimizzazione energetica anche attraverso la realizzazione di un progetto di illuminotecnica di ultima generazione».

Quali saranno i prossimi step del progetto di sviluppo dell'area? Quali le tempistiche?

«Il progetto si inserisce in un più ampio disegno che vedrà, nel giro di 5 anni, la rivalutazione dell'intera area fieristica bolognese attraverso un importante investimento economico che BolognaFiere destinerà contestualmente al Quartiere fieristico ed al Polo Congressuale. Si è deciso di partire dalla riqualificazione del Palazzo dei Congressi per rispondere in maniera efficace ad un'esigenza del mercato congressuale che, da anni, individuava Bologna come potenziale meta di un maggior numero di congressi rispetto a quelli effettivamente realizzati, ma che di fatto non si riusciva ad ospitare per mancanza di spazi adeguati ad accoglierli. La profilatura della meeting industry bolognese certamente ne beneficerà offrendo di conseguenza anche un significativo sostegno all'indotto generato sulla città. Il Piano di Sviluppo prevede, oltre a interventi in ristrutturazione, anche la costruzione di nuovi padiglioni che permetteranno da un lato di rafforzare ulteriormente il posizionamento di BolognaFiere a livello internazionale, e dall'altro di ampliare le superfici disponibili per il congressuale che potrà così intercettare eventi da oltre 5.000 delegati. Questo intervento oltre a essere importante in termini di ammoder-

namento delle strutture rappresenta dal punto di vista aziendale un primo passo nel coinvolgimento a pieno titolo nel gruppo Bologna Fiere nel comparto congressi/eventi».

Parlando di numeri e caratteristiche, potreste darci qualche dato sulle sedi di vostra gestione?

«Il Polo congressuale è attualmente composto da tre edifici: Palazzo della Cultura e dei Congressi, Sala Maggiore e Padiglione 19 - 20, ed è situato in uno dei quartieri fieristici più importanti d'Europa, una location di respiro internazionale con una capienza complessiva di 11.000 sedute. Gli spazi, accuratamente riqualificati e dotati delle più moderne tecnologie, sono facilmente modulabili e rappresentano il luogo ideale per ospitare, in un'atmosfera moderna ed elegante, eventi di ogni carattere e dimensione. Entrando nello specifico il Polo Congressuale di Bologna dispone di: 4 sale congressi da 300 a 6.000 persone tra cui il nuovo Europauditorium con una capienza di 1750 posti, 9 sale meeting da 20 a 200 persone, 13.750 mq di area espositiva».

In ambito corporate, quali sono le categorie merceologiche che ritenete prioritarie per lo sviluppo?

«Le nostre sedi vengono scelte da importanti gruppi nazionali ed internazionali per convention di alto profilo. Tra i tanti possiamo citare come esempio Walt Disney, Ducati, HPE, Nike, Philip Morris, Tupperware, L'Oréal e altri ancora. Bologna Congressi, pertanto, è un interlocutore interessante per grandi e piccole realtà perché in grado di offrire una consulenza

Donato Loria, director Operative of Bologna Congress

La Sala Maggiore allestita per una cena di gala. Major Room set up for a gala dinner





L'Europauditorium

a 360° in ogni fase di un progetto e nella realizzazione di qualsiasi evento; grazie a un team affiatato e dinamico propone servizi di assoluta qualità e soluzioni creative su misura per ogni singolo cliente. Oltre all'offerta diversificata di sedi, dotate di spazi ampi flessibili e caratterizzati dalla costante ricerca di soluzioni tecnologicamente avanzate, Bologna Congressi, avvalendosi della collaborazione di Bologna Welcome, mette a disposizione una gamma completa di servizi di accoglienza che va dall'organizzazione dei trasporti, all'ospitalità alberghiera ed al social program per il tempo libero. Non dimentichiamo infine che il nostro polo congressuale viene scelto per ospitare congressi medico scientifici di grandi dimensioni: siamo in grado di ospitare da 500 fino a 6.000 persone e di coinvolgere tutta la città di Bologna con le sue sedi più prestigiose. Un esempio tra tutti SIMTI (Società Italiana di Medicina Trasfusionale e Immunoematologia), un grande evento

Il padiglione di Bologna Congressi durante Expo Milano. *The Bologna Congress Pavilion during Expo Milano*



che lo scorso 2016 si è svolto oltre a Palazzo Congressi in contemporanea a Palazzo Re Enzo, Palazzo Gnudi e altre location storiche nella città di Bologna».

Quali le strategie di valorizzazione e promozione del nuovo distretto congressuale e fieristico?

«Stiamo lavorando sempre più in ottica di sviluppo internazionale dell'intera destinazione Bologna grazie anche alla collaborazione con il Convention Bureau locale. Queste attività ed altre ancora hanno portato più di 10 congressi internazionali confermati per il 2018 e il 2019, tra cui il congresso mondiale sulla scoliosi che nel 2018 sarà ospitato per la prima volta in Italia. La società ha inoltre avviato collaborazioni strategiche con le più importanti agenzie di organizzazione a livello internazionale e mondiale, quali MCI, Kenes, Congrex ed ora, il coinvolgimento del gruppo BolognaFiere nel comparto congressuale potenzierà ed aggiungerà valore a tutta la nostra offerta».

Tra questi accordi si può inserire anche la recente partnership tra Bologna Congressi e Fico?

«Assolutamente sì, abbiamo recentemente siglato un accordo con FICO Eatly World che vuole sostenere il network tra le due sedi sfruttando i punti di forza di entrambe, al fine di offrire nuove soluzioni modulari per il mercato. Il know-how di Bologna Congressi e una location innovativa come FICO sono in grado di offrire un prodotto nuovo in termini di spazi e di esperienze. BolognaCongressi, unico vero punto di riferimento della meeting industry cittadina, si avvale così del supporto di FICO per la realizzazione di eventi, aperture e branding experiences da inserire nei programmi dei grandi congressi nazionali ed internazionali che saranno ospitati nei prossimi anni».

Restyling delle strutture e accordi internazionali, tutto questo cambierà il modello di business della società?

«In parte sì. Bologna Congressi dovrà sempre di più sostenere un ruolo di incubatore e promotore di idee da sviluppare in maniera sinergica con realtà nazionali ed internazionali. In questo contesto la già accennata partnership con FICO, ad esempio, sancisce anche una nuova modalità di proporre una location per eventi che sfrutta gli strumenti del marketing



TOURISM SCENARIOS

Bologna, Mice destination always more appealing and international

After the restyling of the Europa Auditorium, Bologna Congressi presents itself as first player in the project for the requalification of the town as luring congressional pole and fair trade centre, with new investments, ideas, partnerships and meetings

Today, after the restoration of the Europa Auditorium, Bologna Congressi launches a new Mice era able to suitably respond to an even international demand always more demanding and in ongoing growth. In fact, the restyling of the facility is part of a wider plan for development of the entire congressional and fair system aimed to position the administrative centre of Emilia Romagna among the most appealing destinations of Mice tourism, thanks to an efficient airport network that made the town even more accessible from abroad, in the last few years. We met the Operative Director of Bologna Congressi, **Donato Loria**, to know in detail the elements of innovation of the new auditorium and the next steps of their strategy.

«For some time now», Loria explains, «we have been talking about a restyling of our

congressional pole and we decided to start from the Europa Auditorium, because it is a symbol of Bologna: since the seventies, the palace has hosted congresses, events and plays at the same time.

Thanking to this important intervention, the historical auditorium is today the first for capacity in Emilia-Romagna and in the Top Five in Italy, able to host up to 1.750 people (while, previously, it could hold 1.340). Besides renovating seats and tapestries, the restoration improved even more the very good acoustics. Last but not the least, we updated the energy optimization also planning a project of last generation lighting system».

Which will the next steps be of the project for the development of the area? Which will be the timetable?

«The project is part of a bigger design that will involve the upgrading of the whole

Europa Auditorium



Una veduta esterna della Sala Maggiore.
An outside view of the Major Hall

La Sala Italia del Palazzo della Cultura e dei Congressi.
The meeting room "Italia" inside the Palace of Culture and the Congresses

fair area of Bologna in the next 5 years, thanks to an important economic investment that BolognaFiere will destine both to the Quartiere fieristico and to the Polo Congressuale. We decided to start from the restoring of Palazzo dei Congressi to answer in a more efficient way to the demand of the congressional market that, for quite some time, has identified Bologna as potential destination for a bigger number of congresses than the ones that were made, but that we couldn't host for lack of adequate spaces to hold them. The profiling of Bologna meeting industry will of course benefit of it, therefore, offering a substantial support to the activities organised by the town. The Plan for Develop-

ment includes besides interventions to restore, also the building of new pavilions that will allow, from one side, to strengthen more the international position of BolognaFiere, and, on the other hand, to widen the areas available for congresses, so that it will be able to intercept events for more than 5.000 delegates. This intervention is important not only in order to modernise the facilities, but also to make a first step as a company toward the full involvement in the group Bologna Fiere in the congress/event industry».

Let's talk about numbers and characteristics, could you give us some data on the headquarters you manage?

«The Polo congressuale is at the moment composed by three buildings: Palazzo della Cultura e dei Congressi, Sala Maggiore and Padiglione 19 - 20, and it is located in one of the most important fair districts of Europe, a location with an international style with a total capacity of 11.000 seats. The areas are accurately restored and equipped with the most modern technologies, they are easily changable and they represent the ideal place to host, in a modern and elegant atmosphere, any kind of event for big and small numbers. More precisely the Polo Congressuale of Bologna has: 4 congress rooms from 300 to 6.000 people among which the new Europa auditorium with a capacity of 1750 seats, 9 meeting rooms





from 20 to 200 people, 13.750 square meters of exhibit area».

In corporate, which are the top product categories for development in your opinion?

«Our premises are chosen by important national and international groups for high profile conventions. Among them there are Walt Disney, Ducati, HPE, Nike, Philip Morris, Tupperware, L'Oréal and so much more. So, Bologna Congressi is an interesting interlocutor for big and small activities because it is able to offer a 360° consulting at every step of project and in the set-up of any event; thanks to a well knit and dynamic team it proposes top quality services and creative custom built solutions for every customer. Besides the rich offer of the premises, characterised by wide flexible areas and by ongoing research for the most up-to-date solutions, Bologna Congressi offers a complete range of welcoming services that goes from the setup of the transfers, to hotel hospitality and to social program for free time. Lastly, let's not forget that our congressional pole is chosen to host scientific and medical congresses of big dimensions: We are able to host from 500 up to 6.000 people and to involve the whole Bologna with its most prestigious premises. An example is the SIMTI (Società Italiana di Medicina Trasfusionale e Immunematologia), a huge event that last 2016 was held in Palazzo Congressi and, at the same time, in Palazzo Re Enzo, Palazzo Gnudi and in other historical locations of Bologna».

Which are the valorisation and the promotion strategies of the new congressional and fair district?

«We are working to increase always more the development at international level of the whole Bologna, also thanking to the collaboration with the local Convention

Bureau. These and other activities have brought more than 10 international congresses confirmed for 2018 and 2019, among which the global convention on scoliosis that will be hosted for the first time in Italy in 2018. Moreover, the company started strategic collaborations with the most important agencies of international and world organisation, such as MCI, Kenes, Congrex and now, the involvement of the group BolognaFiere will empower and it will add value to our entire offer».

Among this deals is there the recent partnership between Bologna Congressi and Fico, too?

«Yes, absolutely, we recently signed a deal with FICO Eataly World that wants to sustain the network among the companies, taking advantage of the strengths of both, in order to offer new solutions for the market. The know-how of Bologna Congressi and an innovative location like FICO are able to offer a new product for spaces and experiences. BolognaCongressi, only authentic referring point of the meeting industry in town, makes use of FICO support in order to realise events, openings and branding experiences to insert in the programs of the big national and international congresses that will be hosted in the next years».

Restyling of the facilities and international deals, will all this be able to change the business model of the company?

«That's partially true. Bologna Congressi should sustain always more the role of incubator and promoter of ideas to develop in a coordinated way with national and international companies. For example, in this context the already mentioned partnership with FICO enshrines a new way to propose a location for events that uses the tools of experiential and local marketing».

P.T.

Un'altra immagine panoramica dell'Europa Auditorium. Another panoramic image of Europa Auditorium